



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

TOIC878008: I.C. SABA - TO

Scuole associate al codice principale:

TOEE87801A: I.C. UMBERTO SABA - GALIMBERTI

TOEE87802B: I.C. UMBERTO SABA - L. RADICE

TOMM878019: I.C. UMBERTO SABA - SABA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Così come avveniva già negli anni scolastici precedenti, si confermano gli ottimi esiti sui risultati scolastici per la primaria. Per quanto riguarda la scuola secondaria, rispetto ai dati ante-pandemia, risultano in aumento gli ammessi alle classi terze della scuola secondaria. Tale dato potrebbe essere riferito al successo dei percorsi messi in atto per i discenti a rischio dispersione ("Laboratori Scuola e Formazione" ex Lapis). Come si evince dagli esiti finali, tali interventi fanno apprezzare un significativo miglioramento nel corso degli anni. La scuola ha programmato attività personalizzate anche per lo sviluppo delle "eccellenze" sia mediante i laboratori pomeridiani sia durante le attività curriculari ordinarie. Queste attività hanno avuto una ricaduta sui dati delle percentuali delle lodi in uscita, rispetto allo stesso dato dell'anno scolastico precedente. Dal 2021-22 si sono affinate le competenze tecnologiche, potenziate anche a seguito dei forzati lockdown dei precedenti anni scolastici per emergenza sanitaria da Covid 19, che hanno imposto alla Scuola la DAD, con risultati superiori rispetto alle previsioni. Rispetto al dato regionale e nazionale, il tasso di abbandoni è nullo, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda i risultati scolastici finali, si registra un minor numero di alunni delle classi prime ammessi alla classe successiva, rispetto agli anni precedenti, ma soprattutto rispetto al dato regionale e nazionale. Si riscontra inoltre una prevalenza di votazioni più basse all'esito degli esami di Stato rispetto all'analogo dato regionale e nazionale. Una possibile motivazione potrebbe risiedere nell'impossibilità da parte delle famiglie la continuità delle lezioni a distanza, durante il periodo della pandemia, malgrado l'assiduo impegno dei docenti e dell'Istituto. Inoltre, se nelle classi prime si registra un bilancio positivo per gli studenti in entrata rispetto agli studenti in entrata, nelle altre classi questo dato si inverte. Questi flussi potrebbero dipendere dal contesto in cui la scuola opera: sono spesso spostamenti del nucleo familiare legati alla ricerca di lavoro o al ritorno nel paese di origine.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il costante lavoro di monitoraggio delle difficoltà di apprendimento degli allievi in situazioni di svantaggio, le proposte di soluzioni che mirano ad offrire percorsi personalizzati con risorse interne e contributi di altri partner, le attività laboratoriali per l'inclusione degli alunni che hanno difficoltà nella lingua italiana, la partecipazione a progetti per gli stranieri non UE e per le fasce deboli, portano, nella fascia medio-bassa, a risultati negli esiti apprezzabili e in lieve crescita. L'analisi degli esiti in uscita dalla terza media evidenzia anche un altro aspetto: l'efficacia degli interventi di valorizzazione delle eccellenze ha fatto registrare un aumento delle valutazioni in



uscita del "10 e lode", rispetto al precedente anno scolastico. Negli anni 2019/20, 2020/21, 2021/22 la scuola e i docenti hanno sostenuto con rigore e impegno quotidiano, mediante le nuove metodologie della DAD, il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno le basi per il successo formativo, nel contesto di estrema precarietà e incertezza generato dall'emergenza sanitaria da Covid 19.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

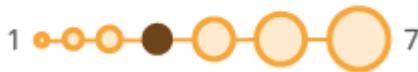
Nella primaria i risultati conseguiti nelle prove di matematica e di inglese reading e listening nel 2022/23 mettono in evidenza una situazione positiva rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Nella secondaria anche se il quadro è più critico, ed il punteggio nelle prove è in generale al di sotto dei valori di riferimento, il quadro degli esiti di inglese nel 2022/23 evidenzia un miglioramento dei risultati rispetto agli anni scolastici precedenti.

Punti di debolezza

Riguardo agli esiti nella scuola secondaria di I grado si osserva che nel 2022/23 i risultati delle prove di matematica e italiano, nella maggior parte delle classi, sono stati inferiori alla media nazionale, del Piemonte e del Nordovest. Anche la distribuzione dei livelli di apprendimento è risultata poco omogenea tra le sezioni e resta marcata la presenza dei livelli 1 e 2. Nella secondaria di I grado c'è ancora un forte margine di miglioramento ed occorre continuare a programmare azioni mirate e continuative per ottimizzare i risultati e tendere ad una maggiore uniformità negli esiti tra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

La scelta di questo giudizio dipende dai risultati conseguiti: - nelle classi seconde della primaria si registrano risultati positivi in italiano e leggermente negativi in matematica, rispetto ai dati di riferimento; - nelle classi quinte della scuola primaria i risultati delle prove di italiano sono al di sotto dei valori di riferimento, mentre i risultati di matematica e inglese sono al di sopra dei risultati regionali e nazionali; - nelle terze classi della scuola secondaria, i risultati delle prove di matematica e italiano sono al di sotto del dato di riferimento, mentre i valori delle prove di inglese sono mediamente in linea. Dunque anche se i punteggi delle prove sono ancora inadeguati, le iniziative avviate in questi anni dall'I.C. Saba per garantire il successo scolastico di tutti gli allievi, iniziano ad avere un peso significativo.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è adeguato in relazione al contesto territoriale. Considerando le problematiche legate al disagio sociale e di relazione tra pari, la scuola, attraverso norme, regole di comportamento e progetti dedicati (prevenzione al bullismo, laboratori scuola-formazione, progetti sportivi e artistici), affronta le problematiche di comportamento con alternanza di azioni preventive, sanzionatorie e riabilitative. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola nel corso degli anni ha potenziato le azioni di continuita' verticale, mettendo in atto procedure standardizzate per il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e infine intensificando i percorsi orientativi, grazie al supporto di reti di scuole, associazioni, fondazioni e il lavoro di comunicazione dei referenti dell'orientamento con le scuole superiori della citta' di Torino. Tali attivita' forniscono elementi di valutazione che consentono ai ragazzi una scelta piu' consapevole della scuola superiore da intraprendere e dunque favorire il successo formativo per il maggior numero di allievi.

Punti di debolezza

Non sono ancora previste figure di riferimento per predisporre ed aggiornare una banca dati relativa agli esiti scolastici degli alunni che lasciano l'istituto Comprensivo dopo l'esame di stato e valutandone in questo modo il successo formativo. Inoltre sarebbe auspicabile che la scuola si attivasse per valutare l'efficacia dei consigli orientativi che ciascun consiglio di classe rilascia prima delle iscrizioni agli istituti superiori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante i risultati raggiunti negli scorsi anni vale la pena condividere a livello di Collegio dei Docenti una riflessione critica sui risultati a distanza al fine di predisporre un piano strategico di miglioramento sulle attività di orientamento dell'Istituto, soprattutto mediante un raccordo più puntuale con gli istituti superiori. Risulta difficile compiere riflessioni e mettere in atto azioni educative efficaci sui prerequisiti che l'I.C. deve garantire ai ragazzi che si iscrivono ai diversi indirizzi di scuola superiore, se mancano gli interlocutori con cui definire un piano di intervento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La costruzione del Curricolo d'Istituto ha favorito il lavoro tra gruppi di docenti. Gli obiettivi di apprendimento e i traguardi delle competenze da acquisire in uscita sono definiti in modo chiaro. Rispondono ai bisogni sociali e personali degli allievi dell'Istituto e bene si integrano con le peculiarità del territorio. È stato completato il processo teso alla costruzione di un percorso di programmazione comune tra primaria e secondaria. Sono stati rivisti i piani annuali disciplinari per definire conoscenze, abilità e traguardi di competenza distinti per anno e per fasce di livello, facendo riferimento al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012 il quale contiene le Indicazioni Nazionali per il curricolo per il primo ciclo di istruzione, riviste e confermate nel 2018 nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Nella scuola secondaria dall'anno scolastico 2015/16, utilizzando la quota dell'autonomia, si è organizzato l'orario scolastico in modo più funzionale, introducendo in orario pomeridiano laboratori finalizzati al recupero delle conoscenze e al potenziamento delle competenze trasversali. Nella scuola primaria ogni settimana gli insegnanti si riuniscono in incontri di interclasse, in orario di servizio, e proprio in questi momenti di lavoro collegiale, nell'a.s.2018/19, sono state ultimate le griglie di

Punti di debolezza

In alcuni casi l'elaborazione del curricolo ha determinato delle resistenze perché è stato inteso come una limitazione della libertà didattica individuale. L'impostazione del documento tiene già in considerazione alcune macro-competenze trasversali (conoscitive, linguistico-comunicative, metodologico-operative e relazionali), e i laboratori a classi aperte, progettati in funzione dello sviluppo delle competenze, sono ancora disomogenei nei diversi ambiti. Non tutti i componenti del corpo docente si sentono coinvolti nei lavori sul Curricolo, di contro alcuni insegnanti lamentano un carico di lavoro eccessivo che comporta talvolta difficoltà nell'organizzazione didattica. L'analisi dei dati restituiti per la compilazione del RAV mette in evidenza che nell'I.C. occorre ancora impegnarsi per elaborare un progetto didattico condiviso, volto a migliorare le competenze sia di coloro che si attestano su livelli essenziali, sia della fascia delle eccellenze. Anche se dal 2015-16 sono stati attivati laboratori di recupero e di potenziamento in italiano ed in matematica, spesso le attività effettuate dai singoli docenti non sono ancora strutturate in modo da garantire una uniformità nei contenuti, nei metodi, nella valutazione (nonostante le griglie di valutazione condivise), rendendo



valutazione per i diversi ambiti adottate in tutte le classi della primaria, riviste a seguito della nota del 4 dicembre 2020, relativa alla nuova modalita' di valutazione degli apprendimenti per gli alunni della Scuola Primaria. Alcune riunioni per dipartimento vedono la partecipazione congiunta dei docenti di scuola primaria e secondaria, dando vita a incontri verticali nei quali ci si occupa della progettazione didattica, della sua revisione e della valutazione. I docenti hanno concordato test di ingresso, test intermedi e prove in uscita per classi parallele. Sono state potenziate azioni che prevedono la collaborazione tra pari e di recupero. In alcuni dipartimenti della secondaria, sono state elaborate rubriche di valutazione delle competenze per compiti di realta'. In via sperimentale nella scuola secondaria di I grado sono state elaborate prove autentiche atte all'accertamento delle competenze da adottarsi anche durante la conduzione dei laboratori pomeridiani. Dall'anno scolastico 2018/19 la scuola secondaria I grado ha attivato sportelli di recupero mattutino di matematica e di italiano (dall'anno scolastico 2019/20 anche di inglese utilizzando sia ore di potenziamento che ore di recupero), al fine di garantire a tutti la possibilita' di raggiungere i saperi irrinunciabili in queste discipline, verso le quali alcuni esiti scolastici sono ancora inadeguati rispetto agli standard di riferimento.

difficoltoso il confronto dei risultati. I dipartimenti non si sono dotati di griglie di valutazione per gli apprendimenti nelle discipline che si uniformino alla griglia di valutazione collegiale. In molti dipartimenti non vi e' ancora una progettazione didattica annuale condivisa. L'elaborazione degli esiti delle prove ha ancora evidenziato una disparita' nei risultati tra le classi; occorre quindi dedicare maggiore attenzione a una riflessione critica sulla valutazione ed in particolare su quella degli allievi con BES. Si auspica comunque un sempre maggiore ricorso all'uso di prove autentiche per l'accertamento delle competenze.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola si stanno approfondendo le modalità di applicazione delle Indicazioni Nazionali in merito al curriculum, alla continuità, alle competenze in uscita, in un'ottica di innovazione progettuale. Ciò costituisce un elemento di forza dell'I.C. Saba, visto l'entusiasmo e le competenze professionali coinvolte e l'elevata capacità di collaborare. La progettazione della didattica del singolo docente risulta adeguatamente organizzata sia per quel che riguarda la programmazione



curricolare della disciplina, sia nell'organizzazione di attività laboratoriali, sul recupero, sul potenziamento e sulla creatività'. Per la valutazione degli apprendimenti la scuola ha adottato prove strutturate per classi parallele. L'utilizzo di criteri trasparenti e condivisi, senza togliere l'aspetto discrezionale della valutazione, garantisce a tutti gli studenti maggiore uniformità degli esiti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola è dotata di un'aula multimediale, laboratori di informatica, laboratori di scienze, di musica, di arte e di biblioteche. Per ogni laboratorio ci sono figure responsabili che si occupano della gestione degli spazi. Mentre nella primaria l'orario è standard, nella secondaria le lezioni sono di 55 minuti: per il recupero dei 5 minuti sono state predisposte attività laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa nelle ore pomeridiane e, dal 2018/19, al mattino, sono stati anche attivati gli sportelli di recupero per piccoli gruppi. L'orario giornaliero prevede in ogni classe almeno una disciplina fra le educazioni per alleggerire la permanenza a scuola. La flessibilità, la disponibilità, gli interessi professionali degli insegnanti permettono di realizzare, in orario curricolare, sia le attività laboratoriali sia gli sportelli. Nel corso degli ultimi anni sono stati organizzati momenti di formazione aperti a tutti i docenti dell'I.C. Saba relativi alle competenze e alla valutazione, alla dimensione relazionale-affettiva, all'inclusione, alle nuove tecnologie per la didattica e alle lingue straniere. Sono stati rafforzati percorsi di formazione condotti sia da docenti interni sia da esperti esterni. L'Istituto dal 2014/15 ha aderito alla piattaforma etwinning per la realizzazione di progetti in

Punti di debolezza

L'uso efficace delle nuove tecnologie e delle apparecchiature scientifiche e tecnologiche non è sempre diffuso tra tutti i docenti. La presenza delle LIM non è ancora garantita in ogni classe, anche se è in via di potenziamento. Nella scuola manca ancora una collaborazione sistematica tra i docenti interessati a sperimentare modalità didattiche innovative e le esperienze restano isolate. La scuola non sempre riesce a rispondere al meglio alle richieste di utilizzo dei laboratori informatici, anche per le difficoltà organizzative dovute al numero esiguo di ore di contemporaneità dei docenti e all'insufficiente numero di dispositivi adeguatamente funzionanti. Non sempre i risultati e i prodotti dei percorsi didattici sperimentati ricevono un'adeguata diffusione poiché i numerosi impegni a cui i docenti sono chiamati non consentono di organizzare in modo costante incontri di riflessione e di scambio di buone pratiche. Emerge inoltre la necessità di sensibilizzare adeguatamente il personale docente all'uso del sito web, delle LIM e delle aule informatiche in modo da garantire continuità nell'uso del PC e creare un linguaggio multimediale condiviso.



collaborazione con scuole di altri paesi europei. La scuola si pone come obiettivo prioritario quello di favorire la crescita umana e culturale di ciascuno, sulla base di un rapporto costruttivo tra docenti, genitori e alunni. Tutte le attività educative pertanto sono rivolte alla promozione di valori sociali positivi che vanno dalla maggiore consapevolezza di sé agli atteggiamenti di ascolto e collaborazione con gli altri. A tale riguardo l'Istituto promuove attività sportive e artistiche e alcuni progetti con partner esterni sulle problematiche giovanili (es. cyberbullismo). L'I.C.Saba si impegna all'interno delle singole classi a fare rispettare le regole (come da Regolamento di Istituto) per una civile convivenza e per la costruzione di una autentica comunità educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi



laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto da quando la scuola ha scelto di organizzare gli sportelli di recupero mattutini e le attività pomeridiane in laboratori. Tali attività mirano allo sviluppo delle competenze trasversali per il recupero e per il potenziamento disciplinare. Gli spazi laboratoriali sono usati, ma talvolta in misura minore rispetto alle loro potenzialità sia per scelte dei singoli docenti sia per l'impossibilità di garantire le adeguate strumentazioni e ausili didattici. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, per tale motivo sono stati attivati laboratori di didattica con coding e di uso di Google Suite for Education. Tuttavia l'adesione degli insegnanti a tali iniziative e l'uso concreto nella pratica didattica quotidiana sono ancora da migliorare. Le regole di comportamento sono definite dal Regolamento di Istituto e condivise con tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive e gli eventuali conflitti sono gestiti con modalità adeguate. Nell'anno scolastico 2018/19 è stato implementato, in collaborazione con il Politecnico di Torino, un intero laboratorio di informatica con computer in rete e connessione presso la scuola primaria Galimberti mentre, nell'anno scolastico 2019/20 è stato attivato un analogo laboratorio presso l'edificio scolastico della scuola primaria "Lombardo Radice" e l'attigua scuola secondaria di I grado di via Fea.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione ed investe molte risorse sia per combattere la dispersione scolastica sia per gli alunni con bisogni educativi speciali. Per questi ultimi sono attivi il gruppo di lavoro per l'inclusione e più figure strumentali che coordinano sia il lavoro dei docenti sia la promozione di iniziative informative e formative. Di grande aiuto alla scuola sono anche i volontari e i senior civici, per la Primaria e per la Secondaria, coinvolti in attività finalizzate al sostegno sia alla classe sia ad alunni con carenze formative e svantaggio linguistico. Come previsto dalla normativa vigente, all'interno dell'I.C. Saba si attuano percorsi di inclusione secondo un PEI (piano educativo individualizzato) per gli studenti con disabilità o secondo un PDP per alunni con DSA e per alunni che vivono situazioni di svantaggio socio-economico-culturale. Molto positivi anche gli interventi di assistenza specialistica, finanziati dal Comune, progettati su alcuni alunni diversamente abili sia della primaria, sia della secondaria, svolti da cooperative di settore e da esperti vari (consulenza autismo, giocoleria, arti terapie) che hanno una ricaduta eccellente anche sull'intera classe di appartenenza dell'alunno con disabilità. La scuola organizza attività

Punti di debolezza

Manca ancora un sistema organico e condiviso collegialmente per valutare l'efficacia degli interventi atti a favorire l'inclusione degli alunni con BES. Le energie profuse per favorire l'inclusione di tutti gli alunni non sempre sono state seguite da un successo formativo adeguato. Manca ancora l'elaborazione e la stesura di un protocollo di accoglienza soprattutto per quegli alunni stranieri appena giunti nel nostro Paese, ad anno scolastico avviato. Questo permetterebbe un inserimento ragionato nelle classi più opportune, inoltre si dovrebbero predisporre strumenti di valutazione in itinere condivisi in tutte le classi per accertare i progressi nella conoscenza della lingua italiana ed eventualmente ritardare gli interventi di recupero. Nonostante l'impegno dei docenti profuso con esiti positivi nelle attività laboratoriali e negli sportelli volti al recupero delle competenze di base, manca una fase di progettazione condivisa che permetta sia di selezionare gli interventi più efficaci, sia di valutare con maggiore consapevolezza l'esito dell'intervento stesso, in termini di profitto, di partecipazione e di livello di competenza raggiunto da parte dei singoli allievi.



di recupero per le fasce piu' deboli: nel lavoro d'aula con attivita' individualizzate, in attivita' di gruppo attraverso il cooperative learning, nei laboratori pomeridiani a classi aperte realizzati direttamente dai docenti e anche attraverso gli sportelli mattutini di recupero. L'organizzazione dei laboratori pomeridiani prevede attivita' specifiche anche per i ragazzi delle fasce di livello piu' alte, per sviluppare l'eccellenza. Da anni la scuola realizza in orario extra-curricolare progetti volti al conseguimento delle certificazioni ECDL, Ket, Delf (scuola secondaria) e Trinity (scuola primaria) e percorsi teatrali e musicali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben



strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si è caratterizzata negli anni e si connota attualmente per le attività di inclusione degli studenti stranieri, di alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali. Per tale motivo l'I.C. Saba viene valutato come una positiva risorsa del territorio. È fondamentale, per un percorso positivo di ogni alunno con BES, la stretta collaborazione esistente tra le figure di sistema che si occupano di inclusione nella Primaria e nella Secondaria, in quanto esse operano attivamente e costantemente in un'ottica di continuità. La complessità con cui occorre lavorare mette i docenti nella condizione di dover differenziare dei percorsi per i quali gli obiettivi di apprendimento non sempre sono pienamente strutturati e adeguatamente valutati. In ogni caso le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono giudicate positivamente, e così anche i percorsi di differenziazione, ma per entrambi ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono da definire in maniera più puntuale e anche il monitoraggio dei risultati scolastici conseguiti è ancora da strutturare. In un contesto contrassegnato da fragilità economica, sociale e culturale la scuola è comunque in grado di mettere in campo politiche e strategie di accoglienza per tutti gli alunni, dedicando una particolare attenzione al recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti anche mediante l'organizzazione dei laboratori pomeridiani e degli sportelli.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola primaria dell'I.C. Saba in questi ultimi anni ha potenziato gli interventi atti a garantire una continuità con le scuole dell'infanzia del territorio, attraverso contatti, visite e colloqui e con la scuola secondaria di I grado dell'istituto stesso, mediante progetti comuni, come ad esempio la realizzazione di un quaderno delle vacanze per le classi quinte in vista dell'ingresso alla classe prima. Dall'a.s. 2015/16 è nato anche un rapporto di collaborazione con alcune scuole primarie del territorio non appartenenti all'I.C.: sono state organizzate occasioni di confronto costruttivo e di scambio di informazioni utili. Per la formazione delle classi prime da tempo è in uso una scheda informativa sul profilo del bambino in ingresso nella prima media. Questa scheda è preparata con le docenti della primaria e della secondaria dell'Istituto ed è stata utilizzata anche per raccogliere informazioni dalle altre scuole del territorio. Lo strumento più efficace resta comunque il colloquio nel quale si discutono anche i prerequisiti che ogni allievo deve possedere in ingresso alla scuola media. Durante l'anno in corso sono stati potenziati gli incontri con i docenti provenienti da Scuole Secondarie di II grado di maggior interesse per gli alunni dell'Istituto intervengono durante le lezioni, per illustrare i percorsi

Punti di debolezza

In un'ottica di continuità andrebbero estesi ad un maggior numero di docenti i momenti di confronto e scambio tra la primaria e la secondaria di I grado sulle buone pratiche didattiche e sulla valutazione. Riguardo alla continuità tra secondaria di I e II grado non c'è ad oggi un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti in uscita al primo anno della scuola superiore, infatti, le poche informazioni vengono raccolte con modalità poco strutturate come colloqui informali con i colleghi delle scuole superiori e notizie fornite dagli stessi ex-allievi. Sono ancora scarsamente monitorati i risultati dell'azione di orientamento.



formativi delle scuole di appartenenza, in particolari momenti dell'anno, soprattutto all'inizio della classe terza. I finanziamenti PNRR erogati alla scuola con il DM 65 del 2023 permetteranno di progettare azioni di orientamento per indirizzare gli allievi e in particolare le allieve verso le discipline STEM. La nota ministeriale 2790 del 11/10/23 ha delineato le nuove procedure per la didattica orientativa nelle scuole secondarie di primo grado, secondo le linee guida emanate con il D.M. 328 del 2022. Il prossimo anno scolastico 2024/25 la scuola individuerà alcune figure di sistema, l'orientatore e il tutor, e avvierà le operazioni per la compilazione dell'e-portfolio (il diario digitale che gli alunni dovranno compilare durante il percorso orientativo). In base a queste indicazioni, il nostro Istituto si è già attivato inserendo i nominativi degli alunni sulla Piattaforma Unica, messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La continuità tra le scuole dell'infanzia del territorio e la primaria dell'I.C. è in miglioramento, infatti sono stati organizzati gruppi di lavoro per predisporre delle schede osservative comuni. Attualmente è scarsa la collaborazione con le scuole superiori per gli esiti scolastici per gli alunni usciti dall'Istituto Comprensivo. Le attività di orientamento sono prevalentemente informative e mirate ad indirizzare i ragazzi verso scuole maggiormente richieste dall'utenza del territorio, professionali e tecniche. L'Istituzione si è impegnata nella revisione della documentazione pubblicata sul portale MIUR "Scuola in chiaro", nell'aggiornamento della modulistica da adottare nel corso delle iscrizioni, nella conduzione, assieme allo staff di presidenza, di incontri di accoglienza rivolti ai genitori delle future classi prime della primaria e della secondaria di primo grado, nel supporto ai gruppi di lavoro dei docenti impegnati ad attuare varie iniziative afferenti alla continuità educativa e didattica (in particolare tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado).



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Per quanto riguarda il monitoraggio delle azioni didattiche, la scuola ha introdotto per ogni disciplina/ambito prove comuni di istituto (in ingresso, in itinere e in uscita), tese ad accertare i livelli di conoscenze, abilità e competenze di base raggiunti dagli allievi. Gli esiti vengono poi registrati da ogni docente su un documento condiviso su Google drive in modo da avere una traccia dell'andamento scolastico delle classi. Per monitorare invece l'efficacia dei progetti realizzati si richiede ai docenti referenti di valutare il grado di partecipazione e di gradimento, il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati e di segnalare le eventuali criticità riscontrate. Le attività pianificate nel corso dell'anno scolastico, come i laboratori pomeridiani, sono oggetto di monitoraggio a carico dei docenti che sono invitati a compilare un questionario di autovalutazione dell'offerta didattica messa in campo. Al monitoraggio seguono momenti formalizzati di restituzione dei risultati, al fine di poter riprogettare le azioni in un'ottica di miglioramento. Negli ultimi anni particolare attenzione è stata data all'analisi collettiva degli esiti delle prove standardizzate INVALSI. Al fine di garantire la realizzazione fattiva di quanto dichiarato sul PTOF i ruoli ed i compiti organizzativi, individuati dalla scuola,

Punti di debolezza

Per quanto l'Istituto sia da sempre stato riconosciuto sul territorio come scuola dell'accoglienza, ad oggi sono state investite ancora poche energie per far conoscere fattivamente all'esterno in che modo si lavora per l'inclusione di tutti i ragazzi. Inoltre sono da rafforzare i rapporti con le scuole del territorio, in particolar modo con le scuole secondarie. Sono state istituite figure di riferimento per valutare e guidare i docenti nella scelta dei progetti coerenti con la "mission", tuttavia c'è talvolta dispersione nelle offerte. La scuola, a livello progettuale, deve ancora assimilare come pratica comune la valutazione di quanto proposto, attraverso dati oggettivi e confrontabili, raccolti dai monitoraggi specifici per ogni iniziativa.



sono formalizzati nell'organigramma/funzionigramma e resi pubblici sul sito della scuola. Ogni anno sono definiti protocolli condivisi per la gestione di momenti fondamentali dell'attività scolastica come l'accoglienza delle famiglie, le iscrizioni, lo svolgimento degli scrutini, l'esame di fine ciclo. Inoltre è stato iniziato l'aggiornamento della modulistica in uso e delle procedure per archiviare e conservare i documenti prodotti anche in conformità con il Regolamento Europeo in materia di privacy. La gestione delle risorse economiche è coerente con le azioni definite dal PTOF: il programma annuale è predisposto per sostenere l'utilizzo razionale e collaborativo delle risorse, risorse che sono impiegate per la realizzazione dei progetti prioritari: primo su tutti il programma sulla prevenzione del disagio e sull'inclusione, a seguire la formazione e il potenziamento disciplinare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola e le priorità sono definite chiaramente ed esplicitate nel PTOF. La scuola orienta le proprie azioni secondo i principi fondanti definiti e condivisi collegialmente e modula il suo intervento sulle linee previste dalle Indicazioni nazionali e dalla Legge 107/2015. La politica scolastica e la politica della direzione attivano le condizioni per la realizzazione dei principi fondanti espressi nel PTOF. Il controllo ed il monitoraggio delle azioni inizia ad essere strutturato ma non è ancora consolidato in tutti i settori. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche che la scuola rivede e aggiorna all'inizio di ogni anno scolastico; tuttavia in alcuni casi le mansioni andrebbero più compiutamente definite in merito all'organizzazione delle attività. Inoltre si rende necessario un coinvolgimento maggiore di più docenti nelle attività dell'istituto per la costruzione di un'autentica comunità educativa. Le risorse economiche e materiali, seppur esigue, sono indirizzate sempre al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola negli ultimi anni ha promosso la formazione avvalendosi, tra gli altri, della rete Arduino, della Fondazione San Paolo, del CIDI Torino, del Ce.Se.Di., dell'Università, di enti culturali, nonché di percorsi formativi in ambiti comunitari e nazionali. La scuola ha anche incentivato la formazione tra pari impiegando competenze specifiche del personale interno alla scuola. Il corpo insegnante nel suo complesso ha seguito prevalentemente corsi di formazione rispondenti alle priorità individuate dall'istituto come previsto dal Piano Nazionale della Formazione dei Docenti. Da anni la scuola ha istituzionalizzato incontri periodici e programmati dei dipartimenti /interclasse (per il sostegno, per ambiti e per ordini di scuola) e del Gruppo di Lavoro dell'Inclusione. Le riunioni sono coordinate dai responsabili di dipartimento/interclasse e sono scandite da una precisa agenda di lavoro con l'invito a produrre materiali (attività su specifiche tematiche, griglie di valutazione, lavori di revisione di materiali didattici, preparazione delle prove di istituto).

Punti di debolezza

È stato predisposto un piano di formazione sulla base di alcune priorità proposte dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti; risulta però ancora da potenziare, in sede collegiale, il feedback relativo alle azioni formative svolte. Da tempo la scuola ha intrapreso un percorso di valorizzazione delle specifiche storie professionali di ciascun docente, ma solo un ristretto numero ha risposto all'invito mettendo in gioco la propria professionalità in diversi ambiti. Anche se la scuola tiene conto delle competenze di ogni docente, fondamentalmente l'assegnazione degli incarichi e dei ruoli avviene ancora sulla base della disponibilità data dal personale interno. La collaborazione tra gli insegnanti sta entrando nella pratica comune, ma resta ancora faticosa la condivisione autentica e la comunicazione all'intera comunità educante. Manca una banca dati delle esperienze professionali e delle competenze dei docenti al di là dei saperi della propria disciplina.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per gli insegnanti e si apprezzano ricadute significative nell'attività didattica ed organizzativa. Ad esempio nel graduale rinnovamento delle tecnologie, nel miglioramento della didattica all'interno delle classi e un avvio di scambio/condivisione di buone pratiche tra colleghi. L'Istituto ha iniziato a valorizzare le competenze possedute dai docenti in vari ambiti didattici e organizzativi. Sarebbe auspicabile che la scuola predisponesse una banca dati relativa alle competenze possedute da tutto il personale, per coinvolgere in modo mirato, e quindi più funzionale, i docenti stessi in attività di formazione. Occorre lavorare affinché i numerosi docenti con competenze professionali peculiari e utili all'intera comunità scolastica possano mettere a disposizione di tutto il corpo docente idee nuove e materiali didattici prodotti o raccolti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'I.C. Saba si è sempre impegnato a tessere rapporti con il territorio e numerose sono le attività e i progetti che prevedono la partecipazione di enti esterni, permettendo di integrare l'offerta formativa della scuola. Le famiglie dimostrano spesso di riconoscere questo impegno, rafforzando così l'alleanza educativa scuola-famiglia. È alta la partecipazione ad accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici. In primis la rete "Laboratori Scuola - Formazione ex LAPIS", di cui la scuola è capofila. Inoltre sono stati stipulati accordi con il Politecnico per la fornitura e l'assistenza di attrezzature informatiche e con la Fondazione Piazza dei Mestieri per azioni inclusive rivolte ai minori e alle loro famiglie. La volontà dell'Istituto Saba è quella di aprirsi agli scambi, sia per la volontà di migliorare le pratiche didattiche sia perché c'è bisogno di contrastare in modo significativo la dispersione scolastica e il disagio giovanile. A tale riguardo si sono consolidate nel tempo anche le collaborazioni tra enti socio-assistenziali, Nucleo di Prossimità, Tutela Integrata, Agenzie Formative e COSP. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso l'approvazione dei progetti proposti e la collaborazione alla realizzazione di alcuni interventi formativi. Molti genitori, in caso di situazioni

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2019/20 e' stato aggiornato e messo a norma il sito dell'Istituto e ha continuato ad esser aggiornato anche negli anni successivi. Tuttavia continua a mancare una visibilità sull'operato dell'istituto e deboli restano ancora i rapporti con alcune scuole del territorio, in particolar modo con le scuole secondarie di II grado in cui si iscrivono i ragazzi in uscita dall'I.C.Saba. Nonostante molti progetti in rete siano un valido strumento contro la dispersione scolastica, permane la difficoltà a intervenire rispetto ai tanti casi di disagio. Il coinvolgimento di diverse professionalità, già segnalato come punto di forza, a volte nei progetti integrati può rendere non facile la costruzione di un percorso comune condiviso, a causa dei molteplici punti di osservazione. I progetti di rete presuppongono, da parte degli insegnanti coinvolti, un notevole aumento della mole di lavoro, spesso non retribuita adeguatamente. Le famiglie conoscono il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, ma nei fatti il rispetto degli stessi viene in alcuni casi disatteso. Rispetto agli incontri istituzionali scuola-famiglia, la partecipazione potrebbe essere maggiore. Il livello di partecipazione formale (assemblee di classe e di interclasse, colloqui, interviste per il Nucleo Esterno di



problematiche, dimostrano di riconoscere nella scuola un valido punto di riferimento esplicitando richieste di aiuto agli insegnanti. La scuola risponde attivando le risorse a disposizione, sia interne che esterne. Dall'anno scolastico 2015/16 le famiglie hanno la possibilità di accedere al registro elettronico e di seguire l'andamento scolastico dei propri figli in rete. Le comunicazioni rivolte alle famiglie sono reperibili anche on-line sul sito della scuola. In alcuni casi le famiglie collaborano direttamente sia al fine di migliorare la qualità dell'ambiente scolastico sia per promuovere le attività della scuola, ad esempio durante le giornate di Open-Day, nelle raccolte di solidarietà, in occasione di particolari progetti.

Valutazione-NEV-, elezioni per il Consiglio di Istituto) e' superiore nella scuola primaria, mentre e' decisamente piu' esigua la partecipazione delle famiglie della scuola secondaria, soprattutto durante le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha costruito nel tempo e mantiene tuttora costanti i rapporti con gli enti territoriali e socio assistenziali, al fine di implementare azioni mirate a contenere e risolvere le problematiche di molti studenti e dei loro genitori. Proprio i genitori di studenti con disabilità testimoniano la piena soddisfazione per il lavoro svolto dalla scuola con i loro figli. L'I.C. Saba partecipa a numerose reti facendosi coinvolgere in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e collabora con enti e fondazioni. A livello di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica permane una disparità significativa tra quello raggiunto nella scuola primaria (medio-alto) e quello nella secondaria (basso). Nonostante questo dato sicuramente da migliorare, vi sono numerose famiglie collaborative, anche nelle occasioni di presentazione delle attività, e in momenti di festa, che sono attivamente coinvolte a cercare strumenti e risorse per consolidare il senso di appartenenza alla comunità educativa dell'Istituto Comprensivo Saba.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre l'insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado. Migliorare gli esiti di apprendimento per gli allievi della terza classe della secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Allineamento agli esiti del Piemonte per la classe I e II della secondaria e della percentuale degli allievi con voto 6 all'esame di stato. Mantenere sotto il 50% il numero degli allievi che conseguono una valutazione bassa o medio bassa nel test finale di matematica della secondaria e nel test finale di italiano delle classi prime



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
A livello di progettazione didattica incrementare i lavori per dipartimenti /interclassi, al fine di effettuare una programmazione comune.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare incontri sull' autovalutazione del proprio operato, a partire da uno studio ragionato sulle prove di istituto /Invalsi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento e laboratori multifunzionali con dotazioni tecnologiche avanzate.
4. **Ambiente di apprendimento**
Integrare la lezione frontale con metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi strutturati sul recupero ed il potenziamento mediante sportelli e laboratori.
6. **Continuità e orientamento**
Stabilire un collegamento con le scuole superiori che accolgono gli alunni dell'I.C. "Saba" dopo l'esame di Stato in percentuale più significativa.
7. **Continuità e orientamento**
Programmare e attuare iniziative di continuità in corso d'anno tra la primaria e la secondaria dell'Istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnare ruoli più chiari e con maggiori responsabilità ad alcune figure e/o commissioni chiave per la realizzazione dei traguardi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la comunicazione tra le risorse umane che operano all'interno della scuola avvalendosi anche delle nuove tecnologie.



10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare la formazione degli insegnanti su alcuni temi nodali: valutazione, innovazione e didattica delle discipline linguistiche e STEM.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare protocolli con reti di scuole del territorio ed Enti pubblici e privati che si occupano di formazione ed educazione alla cittadinanza.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove invalsi dell'Istituto.

TRAGUARDO

Mantenere gli esiti in italiano nella II classe primaria e in matematica e inglese nella V classe primaria, mantenere gli esiti in inglese nella secondaria. Allineare gli esiti in matematica della V classe primaria e in italiano nella II classe agli esiti del Piemonte e gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica della secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
A livello di progettazione didattica incrementare i lavori per dipartimenti /interclassi, al fine di effettuare una programmazione comune.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare incontri sull' autovalutazione del proprio operato, a partire da uno studio ragionato sulle prove di istituto /Invalsi.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di ambienti di apprendimento e laboratori multifunzionali con dotazioni tecnologiche avanzate.
4. **Ambiente di apprendimento**
Integrare la lezione frontale con metodologie innovative
5. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi strutturati sul recupero ed il potenziamento mediante sportelli e laboratori.
6. **Continuità e orientamento**
Programmare e attuare iniziative di continuità in corso d'anno tra le primarie e le secondarie annesse all'IC "Saba".
7. **Continuità e orientamento**
Stabilire un collegamento con le scuole superiori che accolgono gli alunni dell'I.C. "Saba" dopo l'esame di Stato in percentuale piu' significativa.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assegnare ruoli piu' chiari e con maggiori responsabilita' ad alcune figure e/o commissioni chiave per la realizzazione dei traguardi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la comunicazione tra le risorse umane che operano all'interno della scuola avvalendosi



anche delle nuove tecnologie.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare protocolli con reti di scuole del territorio ed Enti pubblici e privati che si occupano di formazione ed educazione alla cittadinanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'I.C. Saba si impegna a lavorare per migliorare gli esiti dei risultati scolastici e delle prove Invalsi. Poiché l'istituto si caratterizza sul territorio come scuola dell'inclusione, è prioritario continuare a concentrare le risorse per garantire a tutti un adeguato livello di preparazione, riservando al contempo un'attenzione particolare ai percorsi per lo sviluppo delle eccellenze. Sia per la scuola primaria che per la secondaria c'è ancora un ampio margine di miglioramento. Anche se i punteggi delle prove sono ancora inadeguati, le iniziative avviate in questi anni dall'Istituto per garantire il successo scolastico di tutti gli allievi iniziano ad avere un peso significativo.